

sioni di Torriglia a Livorno, è stata mantenuta in forza nei valorosi elementi che la hanno portata alla promozione, il che le consente una disponibilità di giocatori atta a sostenere il logorio di un campionato di maggior calibro quale si prospetta per la neo promossa in serie A.

E' imminente la diana dell'adunata per l'allenamento collegiale fissato per il 1. agosto con trasferimento del quartier generale del Cagliari a San Marcello Pistoiese. Dei nuovi acquisti si sa che hanno trascorso le vacanze estive nei rispettivi paesi di residenza; Nenè in Brasile, Gallardo in Perù, Cera a Verona; anche Visentin, dopo una breve apparizione in città per le prescritte visite mediche, è ripartito per casa sua. Anche l'allenatore Silvestri (confermato dopo il brillante campionato della stagione scorsa) si trova ancora in vacanza a Pisa; ma tutti stanno già facendo le valigie, se non si sono addirittura già messi in viaggio, per rispondere al primo appello.



Il centrattacco brasiliano Nenè dalla Juventus al Cagliari

fissato, come abbiamo riferito, al primo di agosto. Forse è troppo presto per indicare la formazione in cui il Cagliari disputerà il campionato; tuttavia, considerati gli acquisti e le disponibilità non è difficile prevedere la seguente squadra-tipo: Colombo; Martiradonna, Visentin; Cera (Mazzucchi), Vescovi, Longo; Cappellaro, Greatti, Nenè, Gallardo, Riva.

Per il Mantova abbastanza diversa la fisionomia di squadra

Le varianti riguardano soprattutto la prima linea e... Schnellinger (alla Roma)



La squadra virgiliana ha il vanto di ZOFF, portiere di nazionale. Nella foto: il n. 1 mantovano impegnato in una difficile parata

MANTOVA, 28 — Il nuovo Mantova, dopo la chiusura delle liste, si presenta con una fisionomia abbastanza diversa da quella dello scorso anno, in particolare per quel che riguarda l'attacco dove giocheranno tre nuovi atleti: Trombini, Taccola e Pagani. I nuovi acquisti della società virgiliana hanno comportato le vendite di attaccanti biancorossi come Giagnoni, Simoni e Recagni, che facevano parte della compagine fin dall'epoca del «piccolo Brasile», ovvero dalla formazione che Fabbri portò dalla quarta serie alla A, praticamente senza battute d'arresto.

In difesa, scontata la partenza del prestigioso Schnellinger, tutto resta come prima, a meno che non si voglia considerare, e del resto bisogna pur farlo, che il bravo portiere Zoff è prossimo al servizio militare. Lo sostituirà Ghizzardi, recente acquisto, anche se si spera in una soluzione di compromesso che possa consentire a Zoff di scendere qualche volta in campo, pur adempiendo ai propri doveri di militare.

Inoltre c'è Correnti, mediano — acquistato in comproprietà dalla Reggiana per una cifra abbastanza salata — di cui si dice un gran bene e dal quale conseguentemente si spera molto. E c'è l'altro mediano, Scesa, altro atleta nel quale vengono riposte molte speranze.

L'allenatore Montez, che è pure un recente acquisto, non ha ancora indicato quale potrà essere la formazione tipo, ma si può fin d'ora dedurre che il nuovo Mantova scenderà in campo pressapoco così: Zoff (Ghizzardi); Morganti, Scesa, Tarabba (Correnti), Pini, Cancian; Trombini, Jonsson, Taccola, Pagani, Volpi (Pellizzaro).

Per quanto concerne la situazione economica, il passivo del Mantova è di circa 88 milioni, ai quali se ne devono aggiungere altre 30-40 di preventivo per la corrente stagione. Secondo le disposizioni della Lega ispirate ad austerità, la spesa massima consentita era di 140 milioni.

Tutto sommato la situazione, se raffrontata con quella di tante altre società, non è poi tanto cattiva. Ad ogni buon conto il Mantova intende adottare norme ispirate alla più severa austerità, riducendo la portata degli ingaggi e degli stessi premi che erano considerati i più alti d'Italia.

Il Mantova come è noto ha stabilito il quartier generale per il suo «ritiro» a Maso Ronco, vicino a Bolzano, dove già da tempo i titolari sono stati preceduti dalla «giovanile».

ad oggi, a sostenere in proprio gli oneri più gravi: l'acquisto di Puja lo scorso anno e di Meroni quest'anno. Grazie a Pianelli il Torino non avrà preoccupazioni presso la Lega.

La squadra granata sarà una delle ultime ad andare in «ritiro». L'appuntamento per i giocatori è stato fissato, infatti, per il 5 agosto.

L'allenatore Rocco sta esaurendo le ferie nella sua Trieste, ma non c'è dubbio che, in linea di massima la formazione granata, per il prossimo torneo si può considerare già varata:

Vieri; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato, Ferrini; Simoni, Puja, Hitchens, Meroni, Moschino.

Nei giorni scorsi una sensazionale voce si era diffusa — non si sa come e perché — in merito a una supposta fusione, a termine del campionato 1964-1965, del Torino con la Juventus. Inutile dire che la notizia rimbalzata anche su taluni giornali sportivi, è stata nettamente smentita dai dirigenti granata.

Tione e Pieve di Bono inseguono a un solo punto di distacco - Si profila un emozionante girone di ritorno

Non è mai accaduto che il girone giudicariense di calcio avesse una durata lunga come nel presente anno. Infatti ben dieci squadre si sono poste in lizza per ottenere i posti migliori nella classifica. Di queste dieci però due e cioè la Condinese B e la Settaurense B sono escluse dalla classifica finale perché iscritte a categorie superiori e quindi giocano, durante il periodo invernale.

Ora da uno sguardo a metà campionato, si nota che mai, durante i suoi 18 anni di esistenza del tradizionale girone giudicariense, la classifica era risultata tanto incerta e appassionante.

Infatti le prime sei squadre sono separate fra di loro di appena quattro punti: capolista a fine dell'andata il Fivè con 14 punti. La squadra fiavettana dopo una partenza in sordina nella quale ha subito la sua unica sconfitta per opera del Pieve di Bono, ha saputo rinsaldare la propria formazione e trovare una squadra solida e affiatata che in queste tre ultime domeniche di campionato ha sbalordito e umiliato le forti formazioni del Pinzolo, del Tione e per ultima anche quella del Brentonico, l'orgoglioso protagonista del torneo dello scorso anno. In questo modo il Fivè sta dando grandi soddisfazioni ai propri dirigenti e ai propri sostenitori.

A un punto dal Fivè si trovano Tione e Pieve di Bono, appaite sullo scalo dei 13 punti; ambedue si sono dimostrate compagini forti e molto affiatate, munito il Tione di un gioco molto più avvincente e coordinato e che sicuramente ha molte possibilità di ripetere la bella prodezza dell'anno scorso cioè di vincere il campionato.

Il Pieve di Bono appare meno incisivo ma si distingue per la regolarità di marcia; darà certamente del filo da torcere a tutte le squadre di primo piano.

Un declino improvviso e inaspettato ha subito il Brentonico con due sconfitte consecutive, la prima per opera del Fivè, proprio nella partita decisiva per il primo posto di classifica. Il Brentonico domenica scorsa è stato battuto sul proprio campo dal Fivè per 3-2 e ora si trova a 2 punti di distacco dalla squadra leader. Ma è pensabile che la bella squadra brentegana saprà battersi al massimo per non farsi tagliar fuori dalla lotta per il successo finale.

Anche il Pinzolo in questo

campionato ha dimostrato di essere in vena e i suoi dieci punti in classifica nonostante le... disavventure disciplinari lo dimostrano.

Molto bene anche la Settaur-

L'ATTUALE CLASSIFICA del Girone Giudicariense					
Fivè	9	6	2	1	24 18 14
Tione	9	6	1	2	22 12 13
Pieve di B.	9	6	1	2	23 15 13
Brentonico	9	5	2	2	24 17 12
Settaur. B	9	4	4	1	15 11 12
Pinzolo	9	5	0	4	21 14 10
Iavrè	9	1	3	5	8 18 5
Condinese B	9	1	2	6	19 24 4
Castione	9	1	2	6	15 30 4
Malè	9	1	1	7	11 23 3

DOMENICA PROSSIMA (1. di ritorno)
Malè - Condinese B
Pieve di Bono - Pinzolo
Settaurense B - Fivè
Tione - Brentonico
a Brentonico:
Castione - Iavrè

rense B a quota 12 (fuori classifica), sportivamente in campo per mantenere nell'agone i numerosi giovani sportivi raccolti sotto la sua bandiera.

Altrettanto dicasi della Condinese che sta sfornando risultati a sorpresa e imprevedibili, però di minor rendimento della squadra di Sioro.

Inaspettato appare il declino del Malè che l'anno scorso si era classificato secondo assieme al Brentonico e che invece quest'anno sembra non avere pretese tanto da occupare l'ultima poltroncina della classifica, dietro alla matricola Castione, e allo Iavrè.

L'impostazione della classifica al termine del girone di andata che vede il Fivè, tallonato a breve distacco dalle altre principali attrici del torneo, fa prevedere un girone di ritorno combattuto e denso di emozioni: la squadra che saprà resistere alle

disavventure e manterrà un regolare tono di gioco, potrà giungere all'ambita affermazione e magari anche al lauro di campione giudicariense.

Si profilano perciò per le schiere dei sostenitori di questo combattuto e tradizionale torneo calcistico estivo emozioni e motivi di grande interesse.

TIRO AL PIATTELLO

Al trentino Butturini la riuscita gara di Sfruz

Nella ridente zona dei «Settelarici» di Sfruz si è svolta ad organizzazione della Società tiro a volo di Smarano-Sfruz e sotto la direzione tecnica del geom. Rolando Fustos, l'annunciata gara di tiro al piattello.

Vi ha partecipato una quarantina di tiratori col trentino Franco Butturini «cechino» speciale che ha vinto con trenta piattelli su trenta, seguito dal consocio Fausto Rodenghi e dalla coppia bolzanina Benito Tani e Luciano Berti.

Nella categoria femminile nuova conferma della giovane bolzanina Carla Nosari, figlia del dinamico presidente della Società di tiro a volo di Bolzano.

La Società di tiro a volo di Trento ha vinto la coppa a squadre con i signori Aldo Pretto, Edoardo Bianchi e Fausto Rodenghi; la consorella bolzanina si è piazzata al secondo posto. Altra coppa è stata assegnata al tiratore più anziano, il bolzanino Pino Armellini, il «vecchio».

Alla manifestazione era presente il prof. Remo Faustini, consigliere nazionale della federazione italiana di tiro a volo il quale si è vivamente complimentato per il bellissimo nuovo impianto di tiro a volo realizzato a Sfruz,

interessandosi pure per quello in fase di costruzione a Bolzano, sulla panoramica collina di Castelfirmiano.

Ecco le classifiche finali:

1. Butturini Franco (Trento) con 30 piattelli su 30; 2. Rodenghi Fausto (id.); 3. Tani Benito (Bolzano); 4. Berti Luciano (id.); 5. Pretto Aldo (Trento); 6. Enrico Felice (Arco); 7. Faustini Remo (Milano); 8. Castelli Massimo (id.); 9. Bianchi Edoardo (Riva); 10. Rossetini Roberto (Bassano); seguono altri.

Categoria femminile: 1. Nosari Carla (Bolzano); 2. Enrico Rossella (Arco); 3. Bianchi Maria Luisa (Riva).

TENNIS Iniziativa a Terni

la tournée dei professionisti

TERNI, 28. — Ha avuto inizio iersera a Terni la tournée italiana dei tennisti professionisti associati all'IPTA (International professional tennis players association), tournée che proseguirà in varie città d'Italia alla prima decade di ottobre.

CICLISMO

Anticipati i campionati dilettanti della pista

ROMA, 28. — I campionati italiani dilettanti per la velocità e gli stayers in programma a Milano dal 6 all'8 agosto sono stati anticipati di un giorno e avranno luogo pertanto dal 5 al 7 agosto.

propria auto durante la disputa della «tre ore notturna» di Siracusa, riportando numerose ferite e fratture in varie parti del corpo.

A Verona la seconda prova del campionato dilettanti

MILANO, 28. — La commissione tecnico sportiva dell'UVI ha ammesso 187 corridori alla 2. prova del campionato italiano dilettanti su strada che si svolgerà a Verona il 2 agosto.

Il ritrovo per la partenza è fissato per domenica 2 agosto alle 11 presso la palestra delle scuole comunali di Villafranca. Il via verrà dato alle 12.

Il premio Mercurio d'Oro 1964 alla ZOPPAS



Il Cavaliere del lavoro, Riccardo Augusto Zoppas, riceve dalle mani del ministro del Commercio Estero on. Mattarella il premio Mercurio d'Oro 1964.

Il 24 giugno ultimo scorso in Campidoglio, il Ministro del Commercio con l'Estero, On. Mattarella, ha solennemente consegnato il Premio Nazionale «Mercurio d'Oro» ai rappre-

sentanti di attività industriali e commerciali particolarmente segnalatesi nel corso dell'anno. Fra esse la Ferdinando Zoppas S.p.A. di Conegliano Veneto, la più grande industria italiana di apparecchiature per la casa.

Le sue origini risalgono al periodo immediatamente successivo alla prima guerra mondiale, quando i fratelli Augusto, Gino e Francesco Zoppas, che allora vivevano di una piccola officina specializzata in riparazioni di cucine economiche, progettarono di costruire direttamente una cucina adatta alle esigenze locali.

La nuova cucina ebbe successo e in breve, aumentate notevolmente le richieste, si raggiunse una capacità produttiva che oltrepassò i limiti artigianali. Allo scoppio della seconda Guerra mondiale l'Azienda pro-

duceva già su scala industriale e nel 1948 i fratelli Zoppas costruirono una cucina economica dalla struttura rivoluzionaria conquistando il favore del pubblico.

L'attrezzatura produttiva dell'azienda, attuando le più moderne concezioni tecniche, consentì una produzione di serie altamente qualitativa e competitiva e nel 1954 l'azienda contava già circa 1500 dipendenti e raggiungeva le 1000 unità giornaliere prodotte.

A mano a mano che la rete distributiva si estendeva, la Zoppas provvedeva a dimensionare le sue attrezzature e gli investimenti, per far fronte alle richieste della clientela.

Il 1960 è l'anno del definitivo assestamento tecnico e organizzativo della Zoppas. La produzione, dalle cucine ai frigoriferi, ai grandi impianti per comunità e alberghi, si estende alle lavabiancheria ed alle apparecchiature igienico-sanitarie, coprendo l'intero settore elettrodomestico.

L'espansione commerciale della Zoppas si afferma in Europa sviluppandosi poi rapidamente anche negli altri continenti e nel 1964 la situazione economico-sociale dell'azienda si può così compendiarne: 3500 unità giornaliere, 4000 dipendenti; 250.000 mq. di superficie coperta da stabilimenti, 700 collaboratori per l'organizzazione esterna di vendita, 8000 concessionari rivenditori e una produzione vastissima che va dalla cucina legna-carbone ai condizionatori d'aria, alle grandi cucine per comunità e alla lavastoviglie.

Il concetto su cui è basata la produzione Zoppas è quello della solidità, della durata, della funzionalità in ogni particolare dei propri prodotti. E esso racchiude l'impegno di spendere sempre bene la propria firma trasferendo, ogni giorno, la parte più viva e vitale di un'antica esperienza nel corpo modernissimo di un complesso industriale in continuo progresso.

RESTERANNO FINO A FERRAGOSTO

Arrivati a Maso Ronco i titolari della squadra virgiliana

BOLZANO, 28. — Poco dopo mezzogiorno sono arrivati alla stazione ferroviaria di Bolzano 22 giocatori titolari dell'Associazione calcio Mantova, accompagnati dall'allenatore Montez e dal segretario rag. Manni, oltre che dal medico e dal massaggiatore sociale. In autopolman i virgiliani hanno subito raggiunto Maso Ronco, in una incantevole oasi in mezzo alla pineta di Appiano, dove resteranno fino al 15 agosto prossimo.

I giocatori sono: Jonsson, Pini, Girardi, Ghizzardi, De Paoli, Taccola, Tomeazzi Alborghetti, Correnti, Volpi, Simonaggio, Trombini, Scesa, Bartolomei, Scaratti, Morganti, Pellizzaro, Baron, Zoff, Tarabba, Mazzer,

Gerin e Cancian.

Manca solamente l'ex interista Pagani il cui arrivo è previsto per domani. Il rag. Manni ci ha detto che ritornare a Bolzano fa sempre molto piacere e che non mancherà di far assaggiare lo «speck» anche ai giocatori, dopo averlo degustato proprio a Maso Ronco. Il programma del Mantova si basa principalmente sulla fusione fra vecchi e nuovi giocatori e sulla ossigenazione in vista delle prossime fatiche di campionato di serie A. I giocatori faranno molte passeggiate in mezzo al bosco ed in riva al lago di Monticolo, nonché qualche leggera seduta atletica sul campo di Maso Ronco.